

# *Terrapene ornata*

## **Tassonomia**

**Regno:** Animalia

**Phylum:** Chordata

**Classe:** Reptilia

**Ordine:** Testudines

**Sottordine:** Cryptodira

**Superfamiglia:** Testudinoidea

**Famiglia:** Emydidae

**Genere:** *Terrapene*

**Specie:** *Terrapene ornata*

**Sono riconosciute 2 sottospecie:**

*Terrapene ornata luteola*

*Terrapene ornata ornata*

## **Origini ed Habitat**

È diffusa prevalentemente negli Stati Uniti centromeridionali.

*Terrapene ornata ornata* è diffusa prevalentemente nell'Indiana e Sud Dakota, fino alla valle del Rio Grande.

*Terrapene ornata luteola* è diffusa principalmente nel Nuovo Messico, nel sud del Texas occidentale e in Messico.

Vive presso raccolte d'acqua piovana poco profonde, presso aree boschive, praterie e zone paludose, acque ferme con fitta vegetazione superficiale e sommersa e con fondali melmosi e fangosi.

## **Caratteristiche**

Può raggiungere la taglia di 18 - 20 cm di lunghezza. È una specie molto attiva tuttavia timida e schiva. Il carapace è di forma abbastanza arcuata e tondeggiante ma appiattito nella parte superiore, ha un colore variabile a strato o punteggiato e presenta una carenatura che percorre longitudinalmente la zona vertebrale. Il piastrone si presenta generalmente chiaro con sfumature di diverso colore ed ha una cerniera tra gli scuti pettorali e quelli addominali che le permette di chiudere ermeticamente il carapace col piastrone. La colorazione della carnagione è piuttosto soggettiva, in molti individui la colorazione è grigio scuro con delle macchie e delle striature bianche o gialle. Il colore dell'iride nei maschi è solitamente rosso o arancio, alcuni maschi riproduttivi inoltre possono presentare un colorito verde chiaro nella zona occipitale.

## **Dimorfismo e riproduzione**

Il dimorfismo in questa specie non è molto accentuato: i maschi presentano una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale dei maschi è posta ai margini dello scuto sopracaudale, i maschi inoltre sono di dimensioni minori rispetto alle femmine e presentano una colorazione del carapace e della carnagione più vivace.

L'accoppiamento avviene subito dopo il periodo d'ibernazione con rituali di corteggiamento poco violenti se paragonati ad altre specie.

Dopo l'accoppiamento, la femmina compie da 1 a 3 covate l'anno, in genere tra marzo e luglio, deponendo da 2 a 8 uova per ogni singola covata.

Le uova devono essere spostate in un'incubatrice a bagnomaria che permette di avere un tasso di umidità maggiore che si deve aggirare intorno al 75-85%. Le uova devono

essere poggiate su vermiculite bagnata con rapporto 1:1. Dopo il cinquantesimo giorno d'incubazione alcuni allevatori spruzzano acqua sulle uova quotidianamente fino all'avvenuta schiusa. È consigliato mantenere all'interno dell'incubatrice una temperatura compresa tra i 24 e 26°C con questa temperatura i piccoli dovrebbero nascere tra 75 – 85 giorni di incubazione.

## **Allevamento**

Questa specie effettua l'ibernazione pertanto è consigliato allevare questa specie tutto l'anno all'aperto. Per l'allevamento si possono ricreare zone ben recintate di giardino in zone molto esposte al sole ma con utili nascondigli ripari e zone d'ombra. Il recinto deve essere alto più del doppio dell'animale; inoltre è consigliato utilizzare una rete metallica di almeno 20 cm sotterrata alla base della recinzione per evitare che le tartarughe si diano alla fuga scavando nel substrato. È bene fornire il recinto di molte piante commestibili inoltre le piante sono utili per mantenere alto il tasso di umidità all'interno della struttura grazie appunto ai continui innaffiamenti. La recinzione deve inoltre contenere una parte acquatica. La parte acquatica deve essere poco profonda: l'altezza deve essere tale da poterle permettere di prendere aria stando con le quattro zampe ancorate sul fondo. Grazie al luogo di provenienza e con tutte le precauzioni del caso è possibile far ibernare gli animali all'aperto, è sconsigliata l'ibernazione agli esemplari debilitati.

## **Alimentazione**

Specie onnivora, in cattività si nota una certa preferenza verso il cibo di origine animale, in particolare quello vivo, ma necessita di un'alimentazione varia quindi è importante somministrare anche alimenti vegetali.

L'alimentazione base in qualunque caso deve essere vegetariana, possiamo alimentarla con radicchio, cicoria, indivia, rucola, scarola, erbe di campo come tarassaco e trifoglio e piante acquatiche di ogni genere e dimensione.

Gradiscono anche molti tipi di frutti che sono ottimi per variare la dieta scegliamo però frutti poco zuccherini come meloni, mele e fichi d'india.

Per quanto riguarda alimenti di origine animale gli esemplari integreranno spontaneamente la dieta mangiando piccoli invertebrati che trovano nella recinzione tuttavia si possono offrire chiocchie, lombrichi, limacce, insetti e le loro larve.

## **Legislazione**

È inserita nel libro rosso IUCN ed elencata come specie minacciata.

È inoltre inserita Appendice II C.I.T.E.S. e in Allegato B del Regolamento CE 338/97 per cui non è di libera vendita ma soggetta a documentazione CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta





**Baby di Terrapene ornata**

